

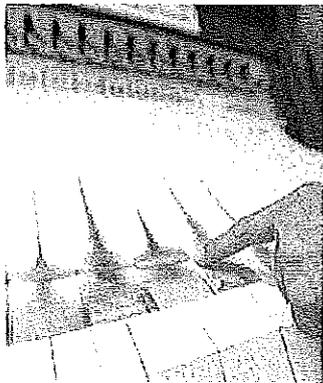
# Terremoto, strategia per l'autodifesa

Settantuno paesi con sismicità media, ma l'allarme è su scuole ed edifici pubblici

di Andrea Terracciano

CASERTA - La prevenzione. In una provincia in cui ben 71 paesi ricadono in una zona di sismicità media, le misure anti-terremoto dovrebbero essere qualcosa di naturale, da mandare giù a memoria da architetti e ingegneri fino ai manovali. Anche il recente sisma matesino ha confermato che non è così. Da tenere presenti oltre i dati relativi alla catalogazione sismica delle varie realtà di Terra di Lavoro, in possesso delle protezione civile, c'è anche l'allarme degli esperti, che hanno messo nel mirino in particolare gli edifici pubblici: scuole, ospedali e uffici sono i più a rischio. Il vice presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi italiani, Vittorio D'Oriano, aveva invitato quella maledetta sera del 28 dicembre, i cittadini della zona del Matese a dormire fuori casa se la loro abitazione risultava antisismica. Con una lettera aperta resa nota nelle ultime ore ha voluto spiegare il perché di quelle parole: "Le zone colpite nel dicembre scorso sono aree discretamente urbanizzate e il patrimonio edilizio, in percentuali da capogiro, è certamente non antisismico. Inoltre dobbiamo tener conto che se è vero che non si rilevavano al momento danni strutturali agli edifici certamente potevano ipotizzarsi danni ai tamponamenti o alle strutture con conseguente indebolimento generale degli edifici". La precaria condizione delle strutture è anche la giustificazione fornita per il suo grido di allarme, apparso a molti ingiustificato "Questo il panorama che avevo e avevamo davanti. Potevo far finta di nulla e non dire quelle che erano le mie preoccupazioni pur

nella consapevolezza di aggiungere paura a paura? La mia prima preoccupazione era (ed'è) che non si dovessero contare vittime per troppa faciloneria e per ignoranza, per stupidità o per fatalismo. Quindi prima di tutto ho consigliato a chi non ne fosse informato (certamente i più) di sapere quando era stato costruita e come la propria abitazione. Se l'edificio non era antisismico consigliavo di restare fuori dalla propria abitazione, in area aperta, anche in auto ma non parcheggiata sotto il condominio nel quale si vive". A chiedere un monitoraggio continuo di edifici e strutture pubbliche è anche Legambiente, sostenendo che la vera opera di prevenzione di cui la Campania ha assolutamente bisogno per fronteggiare il rischio sismico passa da una valutazione seria della condizione del nostro patrimonio edilizio "Più che attendere che qualcuno assuma il ruolo da indovini è prevedere l'impossibile, definendo quando e dove arriverà una forte scossa di terremoto, è più urgente e sensato darsi una scossa e avviare le necessarie verifiche della tenuta statica degli edifici, a partire dalle strutture pubbliche sensibili come gli ospedali e le scuole". L'ultimo rapporto Ecosistema Scuola di Legambiente rivela che circa il 60% del patrimonio edilizio scolastico in Campania è precedente al 1974, anno di entrata in vigore delle norme sulle edificazioni nelle zone a rischio sismico. Solo l'8,4% risulta costruito secondo criteri antisismici, nel 31,1% è stata effettuata la verifica di vulnerabilità antisismica a fronte di un 100% di edifici posti in aree a rischio sismico.



# ELENCO DELLE ZONE SISMICHE

COMUNI CON GRADO DI SISMICITA	S = 9	COMUNI CON GRADO DI SISMICITA	S = 9	COMUNI CON GRADO DI SISMICITA	S = 9
AILANO	(2)	MACERATA CAMPANIA	(2)	SESSA AURUNCA	(2)
ALIFE	(1)	MADDALONI	(2)	SPARANISE	(1)
ALVIGNANO	(2)	MARZANO APPIO	(2)	TEANO	(1)
ARIENZO	(2)	MIGNANO MONTELUONGO	(1)	TORA E PICCILLI	(2)
BAIA E LATINA	(2)	PASTORANO	(2)	VAIRANO PATENORA	(2)
BELLONA	(2)	PIANO DI MONTE VERNA	(2)	VALLE AGRICOLA	(2)
CAIANELLO	(2)	PIEDIMONTE MATESE	(2)	VALLE DI MADDALONI	(3)
CAIAZZO	(2)	PIETRAMELARA	(2)	VITULAZIO	(2)
CALVI RISORTA	(2)	PIETRAVAIRANO	(2)		
CAMIGLIANO	(2)	PIGNATARO MAGGIORE	(2)	<b>COMUNI CON GRADO DI SISMICITA</b>	<b>S = 6</b>
CAPRIATI A VOLTURNO	(2)	PONTELATONE	(2)	AVERSA	(3)
CAPUA	(2)	PORTICO DI CASERTA	(2)	CAPODRISE	(3)
CASAGIOVE	(2)	PRATA SANNITA	(2)	CARINARO	(3)
CASAPULLA	(2)	PRATELLA	(2)	CESA	(3)
CASERTA	(2)	PRESENZANO	(2)	GRICIGNANO DI AVERSA	(3)
CASTELLO DEL MATESE	(2)	RAVISCANINA	(2)	MARCIANISE	(3)
CASTEL CAMPAGNANO	(1)	RECALE	(2)	ORTA DI ATELLA	(3)
CASTEL DI SASSO	(2)	RIARDO	(2)	SAN TAMMARO	(3)
CASTEL MORRONE	(2)	ROCCA D'EVANDRO	(2)	SANT'ARPINO	(3)
CÉLLOLE	(2)	ROCCAMONFINA	(1)	SUCCIVO	(3)
CERVINO	(2)	ROCCAROMANA	(2)	TEVEROLA	(3)
CIORLANO	(2)	ROCCHETTA E CROCE	(2)		
CONCA DELLA CAMPANIA	(2)	RUVIANO	(2)		
CURTI	(2)	S.FELICE A CANCELLO	(2)		
DRAGONI	(2)	S.GREGORIO MATESE	(2)		
FONTEGRECA	(2)	S.NICOLA LA STRADA	(2)		
FORMICOLA	(2)	S.POTITO SANNITICO	(2)		
GALLO	(2)	S. PRISCO	(2)		
GALLUCCIO	(2)	SANTA MARIAA VICO	(2)		
GIANO VETUSTO	(2)	SANTA MARIA CAPUA VETERE	(2)		
GIOIA SANNITICA	(2)	S. MARCO EVANGELISTA	(2)		
LETINO	(2)	SAN PIETRO INFINE	(1)		
LIBERI	(2)	SANT'ANGELO D'ALIFE	(2)		

\*1 Comuni della provincia di Caserta non compresi nell'elenco non sono considerati a rischio sismico

**Legenda:**

- (1) Confermato sismico con Decreto Ministeriale 13 settembre 1982 (G.U. 3 novembre 1982 n. 302)
- (2) Dichiarato sismico con Decreto Ministeriale 2 luglio 1980 (G.U. 12 agosto 1980 n. 220)
- (3) Dichiarato sismico con il decreto di cui con Decreto Ministeriale 13 settembre 1982 (G.U. 3 novembre 1982 n. 302)

## La terra trema



### L'inchiesta

# Medio

E' il rischio per i 71 paesi che rientrano nella fascia 9: nel mirino dei geologi c'è l'alto Casertano

# Basso

Sono in totale 11 i paesi per i quali si configura la fascia 6: ci sono quelli della piana tra Aversa e Marcianise

# Non classificati

Sono 22 i comuni della provincia mai considerati a rischio sismico: quasi tutti sono nell'agro Aversano

# Allerta

Sotto la lente di ingrandimento gli edifici realizzati prima del 1974 senza criteri antisismici

